



REGNO D'ITALIA

*Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato*

*Veduta la domanda del Comune di Vicchio
diretta ad ottenere il riconoscimento della stemma e del
gonfalone comunale e la iscrizione del Comune stesso
nel Libro Araldico degli Enti Morali;*

Veduti gli atti presentati a corredo di questa domanda;

*Veduto il Commissario del Re presso la Consulta
Araldica, nelle sue conclusioni;*

Veduta la Giunta Permanente Araldica;

*Veduti gli articoli 65-66 dell'Ordinamento dello Stato
Nobiliare Italiano, approvato con R. Decreto 21
gennaio 1829 N. 61;*

Salvi sempre eventuali diritti di terzi interessati;

Decreta:

*Al Signor Spettore al Comune di Vicchio, in pro-
vincia di Firenze, il diritto di fare uso della stemma*

e del gonfalone miniati nei fogli qui annessi, e descritti come appresso:

Stemma: D'azzurro, al pino radicato al naturale con tre pini d'oro, accostati da due stelle d'otto raggi dello stesso. Ornamenti esteriori da Comune.

Gonfalone: Drappo di colore azzurro, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma sopra descritto con l'iscrizione centrale in argento: **"COMUNE DI VICCHIO"**. Le parti di metallo ed i nastri saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto azzurro con bulllette argentate poste a spirale. Nella spiccia sarà rappresentata lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cinesatta ornata di nastri tricolorati dai colori nazionali, frangiati di argento.

Di Doversi prendere nota del presente provvedimento nel Libro Araldico degli Enti Morali.

Roma addì 28 maggio 1935 - XII

Il Capo del Governo
Mussolini



Inscritte nei registri della Consulta Araldica, oggi
trenta maggio millenovecentotrentaquattro XII
p. Il Cancelliere
della Consulta Araldica

Luigi Lavinia

